

LE RAGIONI DEL NO

Il 6 Ottobre 2023 la Città Metropolitana, in riunione plenaria insieme agli Enti locali e i DS, ha espresso parere favorevole al dimensionamento di un unico istituto superiore di tutta la Città Metropolitana, ovvero l'I.I.S. 8 Marzo di Settimo Torinese.

Dato che entro la fine del mese di novembre la Regione Piemonte delibererà in merito ai dimensionamenti della rete scolastica della Città Metropolitana di Torino, e dato che non esistono sanzioni né per le istituzioni né per gli istituti che non si dimensionassero se non il trovarsi senza DS e DSGA come nel caso di istituti sotto i 600 allievi e che il dimensionamento porterebbe, nel caso dell'8 Marzo e del Galileo Ferraris, all'istituzione di una scuola di circa 1900 studenti con un solo dirigente e una sola dsga;

Dato che il Collegio Docenti riunitosi in data 26/09/23 ha espresso all'unanimità parere contrario e che anche Consiglio di Istituto, in data 27/09/23, ha espresso parere contrario al dimensionamento, sia da parte dei docenti e personale scolastico, che dai rappresentanti delle famiglie e degli studenti;

i Docenti e il personale ATA chiedono

1. che il progetto di dimensionamento venga rigettato;
2. che venga chiarito lo stato di fatto del processo in atto;
3. che si possa aprire un tavolo di confronto con i soggetti formalmente coinvolti affinché possano esplicitare le motivazioni e l'eventuale valore didattico-formativo di tale scelta, nonché ascoltare il punto di vista degli attori del processo didattico (docenti, personale scolastico, studenti e famiglie) e valutare le conseguenze di un tale provvedimento sul territorio di Settimo Torinese e comuni limitrofi.

In caso di dimensionamento si verrà a creare un Istituto ad alto grado di complessità senza un corrispettivo incremento di risorse con, al contrario, la perdita di confronto democratico nei collegi docenti, che verranno gestiti in maniera tecnocratica e burocratica.

Un eventuale dimensionamento comporterà, inoltre, una riduzione consistente di collaboratori scolastici e assistenti amministrativi con gravi ripercussioni sulla sicurezza e sulla sorveglianza, oltre che un aggravio di lavoro negli uffici: riduzione che dimostra di non essere altro che, in sostanza, l'ennesima manovra che taglierà risorse alla scuola.

Le ragioni del dimensionamento sono legate al decremento demografico atteso, che tuttavia rappresenta un modo miope di guardare al futuro della scuola per la quale si potrebbero invece prevedere risorse aggiuntive, ad esempio diminuendo il numero degli allievi per classe e garantendo quindi una maggiore efficacia didattica.

L'I.I.S. "8 Marzo" conta attualmente 878 allievi e tale numero risulta in aumento da due anni con un ulteriore incremento previsto dovuto:

1. all'attivazione del nuovo indirizzo di Liceo Sportivo
2. agli investimenti previsti dal PNRR
3. alla rimodulazione dell'attività didattica con metodologie innovative come DADA

Andrebbe poi considerato anche il contesto di Settimo Torinese e comuni limitrofi: una città di oltre 45000 abitanti, e dunque con una forte potenzialità di iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, tale, nonostante le previsioni di calo demografico, da consentire l'esistenza di due istituti superiori.

Senza contare, infine, che la scelta di dimensionare due Istituti così importanti, che rappresentano due realtà formative da conservare distinte per storia, finalità formativa e tipo di servizio al territorio, andrebbe contro la normativa vigente che, invece, favorisce l'accorpamento di scuole dello stesso tipo proprio per mantenere intatte unicità dei percorsi e obiettivi formativi.